

le aveva usurpati. L'anno decimo del re Lotario, 964 di G. C., tenne pure a Macone col visconte Valtiero un placito in cui giudicò parecchie liti (*Arch. de Cluni*). Nel dì 14 gennaio 971 Alberico fece una donazione all'abazia di Tournus col consenso di sua moglie Ermentrude, figlia di Rinaldo conte di Rouci, e de' suoi due figli Letalde ed Alberico (*Juenin, Hist. de Tournus*). In quest'anno stesso al più tardi egli succedette al padre nella contea di Borgogna da lui trasmessa, secondo Paradin, Saint-Julien e Chevalier, al suo primogenito in un'alla contea di Macone. Si riporta la sua morte al 975. Oltre i due figli menzionati di sopra, n'ebbe un terzo di nome Guglielmo e Beatrice maritata a Goffredo I detto Forole, conte del Gatinese, avolo paterno di Goffredo il Barbuto e di Foulques il *Rechin* conti d'Anjou. Ermentrude vedova di Alberico sposò in seconde nozze Otto Guglielmo che gli succederà (*Ménage, Hist. de Sablé*, pag. 117 e 118).

LETALDE II.

L'anno 975 LETALDE, figlio di Alberico, fu il suo successore. Sin dal 971 egli era stato associato al padre o almeno godeva di qualche autorità sotto i suoi ordini nel Maconese, come prova un atto di quest'anno con cui confermò le donazioni fatte alla chiesa di Macone da suo avolo Letalde e sua moglie Collazia, poi quelle di suo padre Alberico e di sua madre Ermentrude. Questo documento viene riferito da Severt, pag. 75. Letalde II non sopravvisse a suo padre che quattr'anni soli, morto essendo nel 979. Da Berta sua moglie lasciò il figlio che segue.

ALBERICO III.

L'anno 979 ALBERICO figlio di Letalde II gli succedette in tenera età nella contea di Macone sotto la tutela di Berta sua madre. Guglielmo detto *Barbe-sale*, *Bucca-uncta*, suo zio, contese coll'armi alla mano quella tutela a Berta. Il vescovo Milone per ultimare le differenze maritò Gugliel-